

Si è chiuso con l'esibizione dei ragazzi della "Totò Polimeni" l'appuntamento "Csi sportinfest"

In pista per la solidarietà

L'intero ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'associazione Cereso

BEN 316 applausi a scena aperta: la vita, delle volte, ridona speranza attraverso emozioni pure e tanto impegno ripagato. Il 25 ottobre i ragazzi della Comunità terapeutica "Totò Polimeni" di Sant'Alessio hanno strappato complimenti sinceri, ma soprattutto hanno contribuito a scrivere una bellissima pagina di solidarietà e pratica sportiva, che in modo sinottico conclude i lavori del Csi Sportinfest.

L'iniziativa del progetto "Più Ballo, meno Sballo" partito nel giugno 2013, grazie alla preziosa collaborazione con lo Studio Danza di Andrea e Daniela Crisafi assieme agli utenti del Ce.Re.So. è culminata in una serata da brividi. «Dopo emozioni così forti è difficile esprimere a parole quello che la serata del 25 ottobre ha rappresentato per noi - chiosano gli organizzatori dell'equipe educativa del Ce.Re.So. - succede a volte, ma solo a volte, che l'amore per la vita si trasformi in arte».

Il ballo ha trasformato le difficoltà in talento, la paura in coraggio, il sogno in realtà. A volte, ma solo a volte, incontri delle persone "speciali" che abbattano ogni distanza attraverso quello che

è bello definire "amore puro". Solo il talento, la passione e l'amore possono sintetizzare tre mesi bellissimi. La giusta conclusione per un percorso che ha messo al centro la vita e la speranza ».

Un evento fortemente voluto dal Centro Sportivo Italiano, che in partnership con la Provincia di Reggio Calabria ed altri partner privati, quali Banca Generali, hanno reso possibile che quest'opportunità divenisse certezza. «Ci sentiamo onorati - sintetizza Paolo Cicciù, presidente provinciale del Csi - di aver chiuso un'esperienza, quale quella del Festival, con questo spettacolo. Mi va di definirlo così, perché ci riappacifica con quel senso dell'estetica che ormai è stato deprezzato dalla banalizzazione degli eventi e dalla spettacolarizzazione del sociale. Noi crediamo che aver reso protagonisti questi ragazzi di un percorso promiscuo tra educazione e passione per la danza, abbia immesso un virus positivo nel circuito del Csi reggino: per fare veramente il Bene ci vogliono idee grandi e coniugare la volontà alla professionalità e per questo mi sento di dover ringraziare lo Studio Danza di Andrea e Daniela Crisafi». Ringra-

ziamenti condivisi anche dagli organizzatori, «un grazie speciale ai nostri ragazzi: bellissimi. Hanno dimostrato quanto il ballo possa emozionare. I loro sguardi sono lo spot più bello per dire che tutto è possibile. Grazie agli educatori del Ce.Re.So, tra i pochi ancora a credere che "...dal letame nascono i fiori". Grazie ai tanti volontari, alle famiglie, alle associazioni e alle Istituzioni che ogni giorno e in ogni momento ci accompagnano in questa difficile ma significativa avventura. Grazie a don Piero, perché è don Piero. Grazie a chi crede ancora ai sogni».

Presenti all'evento: Luciano Squillaci, portavoce del coordinamento del Terzo Settore, Daniela De Blasio, consigliera di parità della Provincia di Reggio Calabria, Carmela Longo, direttore Istituto Penitenziario di Reggio Calabria, Stefano Calabrò, sindaco del Comune di Sant'Alessio in Aspromonte. L'intero ricavato della serata sarà devoluto alle attività del Ce.Re.So.



Paolo Ciccù (a destra) insieme a Petrucci